

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

e

Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

(di seguito denominato ENEA)

(MIUR ed ENEA di seguito denominati singolarmente la "Parte" e congiuntamente le "Parti")

- VISTO** l'art. 21 della L.15 marzo 1997, n.59, che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;
- VISTA** la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- VISTO** il D.M. del 10 luglio 2000, n. 177, che disciplina le procedure per l'accreditamento e la qualificazione delle agenzie e delle associazioni che operano nel campo della formazione del personale della scuola;
- VISTA** la Legge Delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTI** i documenti internazionali, le Raccomandazione dell'UNESCO e le Direttive comunitarie che costituiscono un quadro di riferimento generale per promuovere la cittadinanza, la partecipazione responsabile e i valori che vi sono connessi, in un più ampio contesto sociale, pedagogico e culturale;
- VISTO** che tra gli scopi statuari e la missione di ENEA vi sono quelli di contribuire all'attuazione dei programmi di interesse pubblico e delle "politiche" nazionali, regionali e locali; promuovere l'energia rinnovabile su base territoriale e le sue ricadute economiche; assistere e fornire consulenza e servizi alla Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il Protocollo d'Intesa siglato in data 9 luglio 2008 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, con il quale è stata disciplinata l'iniziativa "Io Studio - La Carta dello Studente";

PREMESSO CHE

il MIUR:

- sta attuando un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario ed internazionale, aperta anche ai rapporti e alle interazioni con soggetti ed istituzioni scientifiche e culturali ad alta rappresentatività;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio che possano contribuire alla definizione e alla realizzazione di piani formativi rispondenti ai bisogni dell'utenza e a rendere coerente l'offerta educativa e formativa con i mutamenti della società della conoscenza, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello locale e nazionale;
- promuovere lo sviluppo di una diffusa cultura della sostenibilità, del rispetto dell'ambiente e della cooperazione internazionale, nonché la formazione di una coscienza storica ed ambientale del valore del patrimonio naturale e culturale attraverso la promozione di stili di vita sostenibili, valori, norme e tradizioni, quali momenti rilevanti delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari;

l'ENEA:

- è un Ente pubblico che opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie, a supporto delle politiche di competitività e di sviluppo sostenibile del Paese con il compito, tra gli altri, di svolgere attività di ricerca di base ed applicata, innovazione tecnologica, diffusione e trasferimento dei risultati ottenuti, favorendone la valorizzazione a fini produttivi e sociali;
- fornisce a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, ricerche, misure, prove e valutazioni;
- promuove la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi, anche per la definizione della normativa tecnica e la partecipazione ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo competenze specifiche;
- con il progetto **"Educarsi al futuro"**, ha avviato uno spazio di lavoro per una collaborazione scientifica tra ricercatori, docenti e studenti, finalizzata a supportare la scuola nell'aggiornamento dell'offerta formativa in campo energetico ed ambientale e nell'avvio di esperienze di cooperazione tra scuole italiane e di paesi in via di sviluppo.

CONSIDERATO CHE

- la scuola italiana è impegnata in un rilevante sforzo di riforma e di adeguamento che oltre a coinvolgere gli assetti ordinamentali, i contenuti e le finalità dell'offerta formativa, prevede l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio e della realtà produttiva e imprenditoriale;
- Il MIUR e l'ENEA hanno sottoscritto precedenti Protocolli ed Accordi di collaborazione, per lo sviluppo, con il sostegno delle Istituzioni scolastiche, di percorsi formativi per la diffusione della conoscenza scientifico-tecnica in campo ambientale ed energetico;

- la crescita culturale dei giovani, in tutte le sue forme, rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo di ciascun individuo, nonché elemento fondamentale per lo sviluppo della società civile nel suo complesso;
- l'esercizio del diritto allo studio, con particolare riferimento agli studenti della scuola secondaria superiore, si traduce anche nella possibilità, indipendentemente dalle condizioni sociali ed economiche di ciascuno studente, di fruire di attività di carattere culturale ed educativo presenti sul territorio;
- la sostenibilità dello sviluppo è una questione di grande interesse per i giovani; ciò rende necessario attivare un rapporto di collaborazione continuativa tra scuola e ricerca, con l'obiettivo di diffondere nuovi saperi, attraverso la produzione di nuovi percorsi didattici, orientati alla problematica del futuro sostenibile;
- i soggetti firmatari del presente Protocollo intendono sostenere la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, per l'intero periodo di permanenza nel sistema scolastico, in aggiunta alle attività didattiche e di apprendimento che si svolgono all'interno delle istituzioni scolastiche;
- lo sviluppo sostenibile, inteso come *“lo sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri”*, non può essere scisso da forme di cooperazione internazionale e anche di partenariato tra le scuole, per favorire nuove relazioni tra studenti dei diversi paesi;
- le Parti intendono stipulare un Protocollo d'Intesa che costituisca un quadro di riferimento generale per una collaborazione da attuare attraverso appositi “Accordi operativi” di cui al successivo art. 3.

si stipula quanto segue

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e i considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si considerano integralmente trascritti nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Il MIUR e l'ENEA, con il presente Protocollo, si impegnano, di comune intesa con le Istituzioni scolastiche, a promuovere la più ampia collaborazione per la definizione di percorsi, rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, volti alla promozione e diffusione della conoscenza sui temi connessi allo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito di tale obiettivo favoriscono la partecipazione delle scuole italiane al Progetto, avviato da ENEA, *“Educarsi al futuro”* e la creazione di una *“Rete Nazionale di scuole per un futuro sostenibile”*, nonché ogni ulteriore iniziativa ritenuta utile al perseguimento degli obiettivi indicati in premessa.

ART. 3

(Modalità di svolgimento)

Le attività oggetto del presente Protocollo troveranno esecuzione attraverso la stipula di appositi Accordi operativi, approvati dalle Parti secondo le rispettive procedure deliberative. Nell'ambito dei citati Accordi saranno puntualmente descritte le attività da svolgere, i compiti di ciascuna Parte, i tempi di svolgimento, i relativi costi, le regole di comportamento a cui dovranno attenersi i dipendenti di

ciascuna Parte che si rechino presso la sede dell'altra Parte, le coperture assicurative, nonché l'indicazione dei responsabili delle attività.

Le risorse per il finanziamento delle attività da svolgere sulla base degli Accordi operativi saranno messe a disposizione dalle Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza.

Articolo 4

Il MIUR e l'ENEA provvedono ad istituire un apposito Comitato per la realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Protocollo d'Intesa, anche al fine di verificarne i risultati e ne designano i membri, in numero di due per ciascuna Parte.

Il Comitato è validamente costituito con la presenza di tutti i suoi componenti e assume le deliberazioni all'unanimità.

Per la partecipazione alle singole riunioni del Comitato, i componenti dello stesso potranno farsi sostituire da soggetti all'uopo designati.

Tale Comitato sarà costituito presso la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, che assicurerà le funzioni di segreteria.

ART. 5

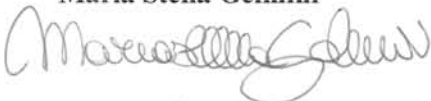
Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale e sarà rinnovato per un uguale periodo, salvo diverso avviso da una delle Parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini dell'Intesa.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per il MIUR

IL MINISTRO

Maria Stella Gelmini



Roma, 30 Aprile 2009

Per ENEA

IL PRESIDENTE

Luigi Paganetto

